



Enrica Bonaccorti, la battaglia contro il tumore al pancreas scoperto nel 2025

Descrizione

(Adnkronos) â??

Enrica Bonaccorti, morta oggi a 76 anni, ha affrontato negli ultimi mesi una lunga e dolorosa battaglia contro un tumore al pancreas, malattia tra le piÃ¹ aggressive e difficili da trattare, diagnosticata allâ??inizio dellâ??estate del 2025.

La scoperta del tumore, nel mese di giugno di un anno fa, ha segnato un momento di forte shock per la conduttrice, che in poche ore ha visto la sua vita rivoluzionata. â??Mi sono come congelata: non ho provato nÃ© paura nÃ© tristezza, ma solo unâ??assenza, come un lungo letargo a occhi apertiâ?•, aveva raccontato in unâ??intervista al Tg1 nellâ??ottobre 2025. La reazione immediata Ã¨ stata quella di isolarsi, evitando contatti sia con il pubblico che con amici e familiari, fino a rendere pubblica la malattia dopo mesi di silenzio.

â??Sono quattro mesi che mi sono nascosta anche con gli amici piÃ¹ cari, senza rispondere, senza richiamareâ?•, aveva scritto nello scorso autunno su Instagram, spiegando il bisogno di metabolizzare la diagnosi e di ritrovare la propria forza interiore. Nonostante la gravitÃ della malattia, Bonaccorti ha sempre mostrato luciditÃ e determinazione. â??Non sono disperata, le cure che faccio sono pesanti, ma sto reagendo beneâ?•, aveva dichiarato, sottolineando come il sostegno della figlia Verdiana fosse stato fondamentale.

Il tumore che ha colpito Bonaccorti non era operabile a causa della posizione delicata dellâ??organo. La terapia ha previsto cicli di chemioterapia e radioterapia, con effetti collaterali significativi: â??Durante la chemio non riuscivo a bere acqua, sapeva di metalloâ?•, aveva raccontato in unâ??intervista a â??Verissimoâ??. Nonostante le difficoltÃ quotidiane, la conduttrice ha continuato a seguire le cure con coraggio, aggiornando periodicamente il pubblico sul decorso della malattia.

Il 29 settembre scorso Enrica Bonaccorti aveva rivelato il suo segreto su Instagram: in un post aveva raccontato che aveva iniziato la sua battaglia contro il tumore. â??Sono 4 mesi che mi sono nascosta anche con gli amici piÃ¹ cari, senza rispondere, senza richiamare, come se il mio non esserci facesse scomparire quel che invece câ??Ã¨â?•! Mi scuso con tutti, fino a oggi mi sono bloccata nellâ??assenza, ma lâ??avevo sempre detto: se mi succedesse la stessa cosa di Eleonora, non sarei mai capace di

affrontarla come lei?». Un riferimento all'attrice Eleonora Giorgi, scomparsa il 3 marzo precedente, per un tumore.

Invece anche Bonaccorti, che è stata sommersa subito da messaggi affettuosi di incoraggiamento, dopo due giorni, mercoledì primo ottobre, decise di parlare della malattia al Tg1. «La prima pulsione è stata quella di scrivere, scusarmi con tutte le persone. Non sono disperata, le cure che faccio sono pesanti ma sto reagendo bene. Ho una bella, beh insomma bella, parrucchetto in testa?». Una parrucca di capelli corti, biondi, come li aveva sempre portati. Poi la conduttrice spiegò perché il pensiero era andato subito a Eleonora Giorgi. «L'organo è lo stesso di Eleonora, una situazione difficile. Aveva un spirito, una forza. Non sarà mai come lei?». Rifletteva: «Certo, abbiamo avuto una tegola in testa?». «La mia unica ragione di vita» ha raccontato in varie interviste «è mia figlia. Mi dà molta forza?». Nella foto che aveva pubblicato su Instagram la figlia Verdiana, sorridente, spingeva la carrozzina.

Bonaccorti aveva spiegato che l'obiettivo delle terapie era ridurre il tumore e possibilmente renderlo operabile in futuro. «Tra tre mesi si faranno le indagini e vedremo se si potrà operare», aveva detto nell'ottobre scorso, mostrando una consapevolezza lucida e realistica della propria situazione.

Il tumore al pancreas, organo fondamentale per la digestione e la regolazione del metabolismo, viene spesso diagnosticato in fase avanzata perché i sintomi iniziali possono essere assenti o vaghi. Tra i segnali più comuni si annoverano dolore persistente nella parte alta dell'addome o alla schiena, perdita di peso improvvisa, stanchezza intensa, nausea e ittero. La difficoltà di individuare precocemente la malattia rende la prognosi complessa e il trattamento impegnativo. Quando il tumore è localizzato e operabile, le terapie possono prevedere interventi chirurgici accompagnati da chemioterapia o radioterapia. Nei casi in cui la massa non è rimovibile, come nel caso di Bonaccorti, le cure sono principalmente farmacologiche, mirate a rallentarne la progressione e a gestire i sintomi.

Enrica Bonaccorti, con una carriera lunga e trasversale iniziata in teatro negli anni Settanta e proseguita tra cinema, televisione e scrittura, ha affrontato la malattia con grande trasparenza, condividendo le difficoltà, la fragilità e la determinazione necessaria a convivere con una diagnosi così grave. La sua esperienza ha rappresentato per molti un esempio di coraggio e di resilienza, mostrando l'importanza del sostegno familiare e dell'affetto del pubblico nelle fasi più difficili della vita, come in molti stanno scrivendo sui social dopo aver appreso della sua scomparsa oggi a 76 anni.

»

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 12, 2026

Autore

redazione

default watermark